

L'ECONOMIA

Rallenta la crescita delle imprese
ma tengono export e investimenti

La ripresa economica in Italia e in Lombardia è evidente e confermata dai numeri registrati nell'anno appena passato. La crescita del 2023, complice l'aumento dell'inflazione e la crisi energetica degli ultimi mesi, si prospetta invece meno evidente e più lenta: le previsioni indicano come il Prodotto interno lordo lom-

bardo dovrebbe crescere dello 0,8%, i consumi dell'1,8% e gli investimenti del 3,3 per cento. Sono questi alcuni dei dati presentati ieri da Confederazione nazionale dell'artigianato della Lombardia nel Primo Focus sull'andamento dell'economia regionale, realizzato dal Centro Studi Sintesi.

a pagina 7

Rallenta la corsa delle imprese
Tengono export e investimenti

Le prospettive sul 2023 secondo Cna Lombardia: restiamo sul sentiero della crescita

+0,8%

La crescita

del Pil regionale attesa per il 2023, i consumi aumenteranno dell'1,8 e gli investimenti del 3,3%

La ripresa economica in Italia e in Lombardia è evidente e confermata dai numeri registrati nell'anno appena passato. La crescita del 2023, complice l'aumento dell'inflazione e la crisi energetica degli ultimi mesi, si prospetta invece meno evidente e più lenta: le previsioni indicano come il Pil lombardo dovrebbe crescere dello 0,8%, i consumi dell'1,8% e gli investimenti del 3,3%.

Sono questi alcuni dei dati presentati ieri da Cna Lombardia nel Primo Focus sull'andamento dell'economia regionale, realizzato dal Centro Studi Sintesi. Dalla ricerca emerge come il Pil della Lombardia nel 2022 dovrebbe attestarsi al +4,4%, con un sensibile rallentamento rispetto all'anno precedente: tuttavia, la regione nello stesso anno fa registrare una crescita del Pil del +3,9% rispetto al 2019, superando ampiamente il livello precovid. Anche sul fronte consumi nel 2022 la Lombardia è stata protagonista di un'importante progressione (+5,1%), comunque non suffi-

ciente per recuperare quanto perso durante la fase acuta della pandemia (-0,5% rispetto al 2019). Si tratta, tuttavia, di un dato migliore della tendenza nazionale (-1,5%). Da segnalare anche la positiva evoluzione degli investimenti, che si è consolidata nel corso del 2022: infatti, il valore reale degli investimenti è aumentato del +10,8% rispetto al 2021, mentre dal confronto con il 2019 si evince un incremento di quasi 19 punti percentuali.

«Restiamo tenacemente sul sentiero della crescita. I dati fotografano naturalmente su molti fattori una contrazione rispetto al 2019, ma si tratta di un elemento legato all'esplosione della pandemia e al suo perdurare per un biennio — afferma Giovanni Bozzini, Presidente di Cna Lombardia —. Il dato rilevante è che la tendenza anno su anno, tra il 2021 e il 2022, è ormai positiva per numerosi indicatori, tra cui i consumi e le imprese attive. Bisogna guardare con grande fiducia alle voci che risultano già positive anche rispetto alla fase pre-pandemica, come investimenti ed export. Segnali di un ripreso slancio vitale della nostra economia».

Analizzando i territori lombardi, tra dicembre 2019-di-

cembre 2022, le province che fanno segnare un trend positivo relativo alle imprese attive sono Milano (+1,7%), Varese (+1%) e Brescia (+0,9%), mentre Mantova (-6,3%), Sondrio (-4,2%) e Cremona (-3,8%) registrano un segno negativo.

Peggiora il dato relativo alle imprese artigiane (attualmente 233.402) nel periodo dicembre 2019-dicembre 2022 dove la dinamica appare decisamente negativa con un -3,4% (perse 8.155 imprese). Analizzando i territori, l'unica

Sul fronte occupazione, nel terzo trimestre 2022 l'occupazione in Lombardia fa segnare una leggera contrazione rispetto al trimestre precedente: tuttavia, considerando il valore medio nei primi nove mesi di una crescita del numero di occupati del +2,3% rispetto allo stesso periodo del 2021, trend positivo che però non riguarda l'agricoltura.

Per quanto riguarda



l'export, infine, la Lombardia si conferma eccellenza italiana pur facendo registrare nel terzo trimestre del 2022 una lieve flessione rispetto al periodo precedente: tuttavia, considerando i primi nove mesi del 2022, il valore delle esportazioni ammonta a 120 miliardi di euro, con una variazione del +21% rispetto allo stesso periodo del 2021. Un dato che permette alla regione di assorbire completamente l'impatto negativo della pandemia sull'export, il cui valore, a settembre 2022, risulta superiore del 27% al dato cumulato a settembre 2019. In particolare nei primi tre trimestri del 2022 i comparti manifatturieri fanno segnare un incremento delle esportazioni del 27% rispetto al medesimo periodo del 2019. Sul fronte territoriale, invece, tra dicembre 2019-dicembre 2022, le province che fanno segnare un trend maggiormente positivo relativo alle esportazioni sono Lodi (+51%), Cremona (+39%), Brescia (+36%) e Sondrio (+33%).

Massimiliano Del Barba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

06901



Tecnologie L'innovazione alimenta la tenuta industriale



Tecnologia Milano, Varese e Brescia, trainate dagli investimenti, hanno visto crescere il numero di imprese